

La parrucchiera tra ieri, oggi e domani

Le palpebre di Anna si sollevano. Un po' spaesata, la ragazza guarda fuori dalla finestra. Scorge il sole, già alto nel cielo azzurro, sente gli uccellini cinguettare e intravede gli scoiattoli saltellare da un ramo all'altro. Si alza e va a salutare il suo pappagallo. Dal suo grande becco adunco sporge una collana d'oro con un minuscolo orologio come ciondolo. Incuriosita, la prende e la mette al collo.

Senza pensarci, gira la lancetta indietro di venti minuti e, d'improvviso, si ritrova nel bel mezzo di un negozio di parrucchiera. Un calendario indica l'anno 2000. Anna attraversa il piacevole salotto, saluta due signore dai capelli cotonati, che discutono sedute su un comodo divano. Poi si accomoda su una poltrona, guardando incuriosita il casco per la messa in piega che vi sporge. Una giovane indaffarata si avvicina e le propone un lungo taglio scalato con delle *mèches*, che farebbero risaltare i suoi capelli castani. Anna esita. La parrucchiera la incoraggia a provare, promettendole che al prossimo appuntamento, tra una settimana, ritornerà entusiasta, sommersa dai complimenti. Anna accetta, intrigata. Ad opera conclusa, ringrazia cortesemente e, furbescamente, prima di passare dalla cassa, sposta in avanti la lancetta, per ritrovare i minuti persi.

La ragazza si ritrova nello stesso studio, ai giorni nostri. Il salotto finemente arredato ha lasciato il posto a un mobilio essenziale, attorno a poltrone in pelle, girevoli e reclinabili. La parrucchiera, sempre la stessa, ma dai tratti più maturi, muove una piastra per capelli *cordless*. Crea per la sua impaziente cliente un'acconciatura *mannish style*, con un capello corto e una frangetta fine, adatta a

una donna emergente, che non rinuncia alla femminilità. Una delle aiutanti le si avvicina, dicendole che quel taglio starebbe bene anche a lei, prima di proporle un caffè, nell'attesa del suo turno. Un po' imbarazzata, la ragazza non sa cosa rispondere. Per togliersi dall'impiccio, manovra nuovamente la lancetta al centro del ciondolo, facendola roteare avanti di altri venti minuti, sperando di trovare nel futuro le risposte per impostare la sua immagine presente.

Questa volta, però, si ritrova tra le mura di casa. L'arredamento è più sobrio e il lungo muro girevole mettono in risalto il volume del soggiorno, che sembra un tutt'uno con la sua stanza. Un simpatico robot casalingo annuncia l'arrivo della parrucchiera. È la ragazza incontrata prima, non più aiutante, ma parrucchiera, che gira tra gli appartamenti, in un team composto anche da un'onicotecnica ed una consulente d'immagine. Assieme, una volta al mese, rivalorizzano con la cliente il suo *styling*. Il taglio di capelli, dai tratti artistici, ne è parte fondante, delineando l'individualità di ogni donna, sempre più al centro di una ricerca di ricchezza che combini sostenibilità e inclusione. Anna, stupefatta, getta di scatto il ciondolo in un vaso dai lineamenti orientali. È certa: lei resta qui.

*Classe 3C
Scuola media di Cadenazzo-Vira Gambarogno
2019/2020*